



Autorizzazione	Sottosezione	Codice identificativo progetto
Prot.n. AOODGEFID-5899 del 30/03/2016	10.8.1.A3	FESRPN-LO-2015-93

Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Plazal dali Sckòla,77 - 23030 LIVIGNO (SO)

Tel: 0342 991400 - FAX: 0342 991419

E_mail: soic80300t@istruzione.it

cod. Fisc. 83004310146 - Codice Univoco UFE7UC



Livigno, 20 novembre 2018

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**PER LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

TRIENNIO 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

*Al Collegio dei Docenti
e, p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori
Agli Alunni
Al D.S.G.A. ed al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web*

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

RITENUTI FONDAMENTALI per l'Istituto i seguenti obiettivi strategici indicati al comma 7 della legge citata:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela al diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 10) definizione di un sistema di orientamento;

DETERMINA COME PRINCIPI ESSENZIALI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

1. Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, previsto dai nuovi Ordinamenti, è da intendersi non solo come un documento con cui l'Istituto dichiara all'esterno la propria identità, ma come un programma completo e coerente di scelte educative, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono, secondo quanto previsto dai nuovi ordinamenti.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presente.

2. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano.

3. Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e delle associazioni dei genitori e degli studenti.

4. La progettazione curricolare sarà realizzata nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004 e L. 169/2008 e i Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 88/2010.

5. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto degli studenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e dei dati statistici relativi all'insuccesso scolastico.

6. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1' della Legge 107/2015:

- commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole), in cui si "dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche". Vengono richiamati principi e obiettivi incentrati sul concetto del diritto al successo formativo per tutti gli studenti, rimuovendo gli ostacoli personali e sociali, e la flessibilità didattica ed organizzativa, già contenuta nel DPR 275.
- commi 5-7 e comma 14, punti 2 (fabbisogno dei posti comuni e di sostegno e dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa) e 3 (fabbisogno dei posti del personale ATA, di attrezzature e infrastrutture materiali);
- commi 28-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, iniziative di orientamento, individuazione di strategie idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri);
- commi 56-59 (piano nazionale scuola digitale, in particolare: comma 58, lettere: a, b, c, d, h);

Nel Piano verrà riportato l'ampliamento dell'offerta formativa, in relazione agli obiettivi formativi prioritari e verrà indicato il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture e quello relativo all'organico dell'autonomia.

Declinando le priorità riconosciute nel RAV (sezione 5) e gli obiettivi strategici sopra individuati tra quelli indicati nel comma 7 della Legge, si terrà conto in particolare di:

A Miglioramento negli esiti in uscita al termine del primo ciclo, innalzando il numero di alunni con voti superiori all'otto.

A questo fine:

- si promuoverà e implementerà la progettazione didattica e valutazione per competenze;

- si farà una puntuale rilevazione dei fabbisogni di strumentazione informatica e tecnologica richiesta per il miglioramento della didattica d'aula e si stenderà un piano di acquisizione, per la pianificazione triennale dell'utilizzo delle risorse finanziarie;
- verranno individuate figure interne ed esterne per la gestione e manutenzione della strumentazione tecnologica;
- verrà steso e condiviso un piano di inclusione per gli alunni stranieri e individuata la figura del referente per gli alunni stranieri.

B Predisporre attività diversificate finalizzate a sviluppare competenze e capacità di affrontare situazioni nuove e risolvere problemi, al fine di ridurre la varianza interclasse nelle prove INVALSI e avvicinarsi al dato provinciale.

A questo fine:

- verranno promosse prove comuni tra classi parallele;
- verranno promosse forme di didattica per competenze.

C Predisporre percorsi/progetti verticalizzati tra i vari ordini di scuola, per il raggiungimento delle competenze chiave europee.

A questo fine:

- verrà avviata la progettazione di un curriculum verticale per l'intero ciclo dalla Primaria al termine della Secondaria di Secondo Grado;
- verrà incentivata la partecipazione delle famiglie ad incontri su problematiche educative.

D Monitorare e condividere i dati relativi alle valutazioni nei diversi ordini di scuola, attraverso la creazione di un data base sui risultati a distanza degli alunni diplomati.

A questo fine:

- verranno definite iniziative volte ad aumentare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento.

INIZIATIVE E PROGETTI DA ATTIVARE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI:

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Verranno utilizzate le risorse dell'organico dell'autonomia, che prevede una risorsa aggiuntiva nella classe di concorso di Inglese per la Secondaria di Primo grado, anche per progetti di articolazione delle classi per gruppi di livello, azioni di supporto all'apprendimento dell'Inglese, progetti per la valorizzazione delle eccellenze in ambito linguistico.

Verranno attivati corsi extracurricolari per la valorizzazione delle competenze linguistiche in Italiano ed in Inglese, attraverso il progetto PON attualmente approvato.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Verrà incentivata la partecipazione alle olimpiadi di matematica ed a gare similari, con l'obiettivo di estendere il numero di studenti che sperimentano tali concorsi, di promuovere la motivazione e l'interesse verso le discipline logico-scientifiche, anche superando stereotipi di genere.

Verrà promossa la partecipazione ad iniziative, concorsi, laboratori di carattere scientifico, con particolare riferimento al settore delle biotecnologie.

3) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, l'educazione interculturale e alla pace, il potenziamento delle conoscenze in campo giuridico ed economico-finanziario.

Saranno proposti:

- Progetti di Educazione alla Legalità;
- Progetti di Educazione Interculturale e alla Pace;
- Progetti di educazione finanziaria, anche con la partecipazione ad iniziative proposte da Bankitalia e da associazioni imprenditoriali;
- Sarà valutata l'adesione alla rete CPL della provincia di Sondrio e la partecipazione ad alcune sue iniziative.

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano

Saranno proposti:

- Progetti di avviamento alla pratica sportiva;
- Progetti di educazione alla salute;
- Corsi sulle tecniche di primo soccorso;
- Personalizzazione del piano didattico per alunni che praticino attività sportiva agonistica, con adeguamento del calendario delle prove di verifica in base ad impegni sportivi di più giornate consecutive, in analogia a quanto previsto dalla nota MIUR 3769 del 17/09/2018 per gli studenti della Secondaria di Secondo Grado.

5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Saranno promossi:

- Progetti di coding con l'utilizzo dei laboratori di informatica a disposizione;
- Incontri e laboratori per l'educazione ad un utilizzo consapevole della rete e dei social network, con particolare riferimento alle problematiche del cyberbullismo;
- Aggiornamento del parco PC dell'Istituto, e pianificazione degli acquisti di hardware con cadenza triennale.

6) Potenziamento metodologie laboratoriali

Riconoscendo l'efficacia delle metodologie laboratoriali nel far acquisire abilità e competenze attraverso pratiche attive di costruzione degli apprendimenti, si promuoveranno iniziative didattiche e laboratori (quali ad esempio i laboratori teatrali) finalizzati all'acquisizione di competenze espressive e comunicative trasversali (*soft skills*).

Verrà pianificata l'acquisizione delle LIM in tutte le classi, si promuoverà la diffusione dell'utilizzo delle LIM nella didattica quotidiana, con la promozione del confronto tra i docenti, anche attraverso incontri laboratoriali, al fine di disseminare metodiche innovative di costruzione e conduzione della lezione.

7) Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e inclusione scolastica

Verranno attuati interventi per il supporto all'apprendimento e l'apprendimento del metodo di studio, in particolare nelle classi terminali della Primaria ed in tutte quelle della Secondaria.

Verrà migliorato l'insieme dei processi di valutazione degli apprendimenti, attraverso l'adozione diffusa di prove comuni, al fine di diffondere la condivisione di standard di competenze attese, criteri e griglie valutative.

Viene inserito nel Piano il *Piano Annuale per l'Inclusione*;

Verranno inseriti nel Piano di formazione dei docenti interventi relativi alla didattica per alunni con DSA ed alla gestione di classi complesse;

Viene inserito nel Piano il protocollo per l'istruzione domiciliare, previsto dalla nota USR Lombardia 25666 del 1° ottobre 2018. Verrà pianificata l'acquisizione delle risorse tecnologiche per l'effettuazione di lezioni in teleconferenza per studenti ospedalizzati o in istruzione domiciliare.

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Verrà sviluppata ed approfondita la partecipazione attiva alla progettualità del tavolo di "Comunità educante", con Enti locali, realtà educative del territorio, Forze dell'Ordine, ATS della Montagna, esperti di area psico-sociale ed educativa.

9) Alfabetizzazione e potenziamento Italiano L2

A fronte di fabbisogni riscontrati, verranno attivati corsi di Italiano L2, per studenti di cittadinanza o lingua non italiana che manifestino difficoltà con l'Italiano quale lingua veicolare per l'insegnamento/apprendimento.

10) Sistema di orientamento

Verrà attuato un monitoraggio dei risultati a distanza dei nostri studenti nel primo biennio della Secondaria di Secondo grado e verrà favorito il confronto tra studenti delle classi Terze ed ex-allievi inseriti in diverse tipologie di percorsi formativi.

Verranno proposti incontri per le famiglie sulle prospettive occupazionali previste e sull'evoluzione delle figure professionali, oltre che sulle skills attese nel prossimo futuro a livello locale e globale.

RIFERIMENTO ALLE REVISIONI ALL'INIZIO DEI PROSSIMI ANNI SCOLASTICI

Per quanto riguarda la progettazione organizzativa e didattico-educativa, a partire dall'anno scolastico 2019/20, si potrà prevedere, come contemplato dal DPR 275/1999 e dal comma 3 della Legge 107:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
- ✓ la programmazione flessibile dell'orario complessivo

L'Istituto

Nell'ambito dei processi di innovazione, dello sviluppo delle comunicazioni interne ed esterne e della collaborazione tra scuole, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- promozione dell'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici, come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente.
- attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative messe in campo;
- attività rivolte ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività;
- collaborazione con le associazioni genitori;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

- rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente e ATA, al fine della pianificazione in rete di azioni formative che rispondano alle esigenze riscontrate; il piano di formazione docenti ed ATA fa parte integrante del Piano triennale;
- piena applicazione delle azioni di dematerializzazione, attraverso interventi sul sito e con l'utilizzo del registro elettronico;
- monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa;
- rendicontazione sociale; pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

MODALITA' DI STESURA DEL PIANO TRIENNALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, da elaborare a cura del Collegio Docenti, si avvarrà della redazione ad opera del gruppo di lavoro costituito dalla Commissione PTOF.

Vista l'opportunità offerta dalla piattaforma telematica per la redazione del Piano, collegata con le basi di dati MIUR (SIDI), dunque in condizione di essere tempestivamente ed automaticamente aggiornata, il Piano verrà redatto utilizzando tale format, che ne garantirà la coerenza con i dati inseriti nel sistema informativo ministeriale ed il pieno rispetto delle prescrizioni normative in materia di pubblicità su "Scuola in chiaro".

Il Piano, una volta steso dal gruppo di lavoro, sarà portato all'esame del Collegio per la definitiva elaborazione, in vista della successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali, **il Dirigente Scolastico chiede al Collegio Docenti di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, A.S. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Gianmaria Toffi

Documento informatico firmato digitalmente da GIANMARIA TOFFI
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate